



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Udc  
Unione di Centro

14/04/11  
M. M.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
On. Stefano Caldoro

All'Assessore alle Attività sociali, Assistenza sociale, Demanio e patrimonio  
On. Ermanno Russo

Loro sedi

**Oggetto: realizzazione di struttura ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri)  
in Campania.**

Il sottoscritto Consigliere,

**premess**

- che all'interrogante risulta che la situazione delle carceri italiane oggi appare essere drammatica: a fronte di una capienza massima tollerabile di 45000 detenuti, nei nostri penitenziari sono presenti circa 70000 persone e la regione Campania risulta essere una di quelle che tristemente più delle altre mantiene alto questo primato con 7834 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 5658 unità (dati aggiornati al 28/02/2011);
- che tale situazione risulta essere ancora più drammatica se si tiene conto che per le colpe delle proprie madri, oggi sono "detenuti" ben 43 bambini minori di 3 anni;
- che, nonostante gli sforzi dell'Amministrazione penitenziaria e dei volontari, i bambini detenuti, vivono il disagio dell'ambiente carcerario anche se il carcere è attrezzato con asilo nido e successivamente subiscono un dramma psicologico quando al compimento del terzo anno di vita, così come previsto dalla normativa italiana, vengono allontanati dalle proprie madri per essere affidati nella migliore delle ipotesi a familiari all'esterno o altrimenti a centri di servizio sociale;



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Udc  
Unione di Centro*

**considerato**

- che il 30 marzo di quest'anno, il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge n.2568 relativo alle "Disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori";
- che tale legge prevede che le madri con figli fino a 6 anni (attualmente il limite d'età è invece di tre anni), se imputate, non potranno essere sottoposte a custodia cautelare in carcere, "salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza". In quest'ultimo caso si potrà predisporre la custodia cautelare in un ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri);
- che è stabilito che le disposizioni contenute nella nuova legge si applicano "a far data dalla completa attuazione del piano straordinario penitenziario" (piano carceri) e comunque "a decorrere dal 1 gennaio 2014, fatta salva la possibilità di utilizzare i posti già disponibili a legislazione vigente presso gli Istituti a custodia attenuata già esistenti";
- che attualmente l'unico ICAM esistente è quello di Milano. Tale struttura, inaugurata nel dicembre 2006, è frutto di un accordo tra Ministero della Giustizia, Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano;
- che per quanto riguarda il Lazio, la Giunta Regionale, dopo aver trovato le risorse necessarie, sta predisponendo i relativi protocolli per la realizzazione di uno o più istituti ICAM sul modello di quello di Milano;
- che in questo modo solo nell'Italia meridionale verrà a mancare una struttura simile;
- che lo stesso capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, in recenti dichiarazioni, riportate dalla stampa, ha auspicato "che siano gli enti locali a mettere a disposizione le strutture, così come avvenuto per l'ICAM di Milano". Diversamente, "la previsione di spesa per costruire un ICAM di 20 posti sarà di circa 3 milioni di euro";
- che, viste le sempre più insistenti voci circa la possibile dismissione da parte del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria della Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di Portici, attualmente ubicata in una struttura di cui l'Amministrazione penitenziaria è usuaria a titolo gratuito, tale complesso sarebbe già strutturalmente idoneo ad essere eventualmente riconvertito per tale scopo;



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Udc  
Unione di Centro

- che, anche l'Amministrazione Comunale di Portici ha dato la propria disponibilità per forme di partenariato e/o compartecipazione per realizzare anche in Campania un ICAM.

Tutto ciò premesso e considerato,

**interroga**

- le SS.LL. in indirizzo al fine di conoscere quali iniziative la Regione Campania intende assumere, al fine di predisporre idonei e concreti strumenti per affrontare questa realtà;
- le SS.LL. al fine di sapere se non sia il caso di intervenire adottando procedure più semplificate al fine di dare concretamente risposte immediate, utilizzando le risorse già esistenti sul territorio, come la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di Portici, già in uso all'Amministrazione penitenziaria, la cui riconversione in ICAM sarebbe a costo zero.

Napoli, li 14 Aprile 2011

  
Carmine Mocerino